

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
 - e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 - perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

O Dio,
 tu hai donato al nostro fratello Pasquale
 una parola coraggiosa,
 sapiente e unitiva
 e gli hai chiesto di ricordare
 ai maestri e ai governanti della nostra terra
 che il vero potere è il servizio,
 concedi anche a noi la grazia
 di essere liberi e franchi
 come lui al servizio del vangelo,
 non confidando in altri che in Cristo,
 che vive e regna con te,
 nell'unità dello Spirito santo,
 un solo Dio, ora e sempre. Amen

lettore 2:

La tua Parola, che sta nel principio,
 radice di ogni intelligenza,
 la stessa Parola che si è fatta carne, o Padre,
 sia la nostra unica Legge lungo il cammino:
 rendici aperti al suo misterioso splendore
 quale luce di tutti gli esseri,
 attenti al suo agire incessante
 nelle vicende della nostra storia
 e in ogni singolo uomo che sia assetato
 di verità, di libertà e di giustizia.
 Amen. David Maria Turollo

lettore 3:

Amore, che mi formasti
 a immagine dell'Iddio che non ha volto,
 Amore che sì teneramente
 mi ricomponesti dopo la rovina,
 Amore, ecco, mi arrendo:

sarò il tuo splendore eterno.
Amore, che mi hai eletto fin dal giorno
che le tue mani plasmarono il corpo mio,
Amore, celato nell'umana carne,
ora simile a me interamente sei,
Amore, ecco, mi arrendo:
sarò il tuo possesso eterno.
Amore, che al tuo giogo
anima e sensi, tutto m 'hai piegato,
Amore, tu m'involi nel gorgo tuo,
il cuore mio non resiste più,
ecco, mi arrendo, Amore:
mia vita ormai eterna. David Maria Turollo

I Antifona: Tu ami tutte le cose che esistono.

I lettura: Sap 11,22-12,2

lettore 2:

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia,
come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto puoi,
chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,
aspettando il loro pentimento.

Tu infatti ami tutte le cose che esistono
e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.
Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?
Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue,
Signore, amante della vita.

Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.
Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano
e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato,
perché, messa da parte ogni malizia, credano in te,
Signore.

Gloria... I ant.

II Antifona: la tenerezza del Signore si espande su tutte le creature.

Salmo: dal salmo 33 (34)

lettore 3:

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedichino i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Gloria... Il ant.

2 Ts 1,11-2,2

Il lettura: *Dalla II lettera di Paolo ai Tessalonicési*

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Dal vangelo secondo Luca. Lc 19,1-10

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèò, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèò, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in ca-

sa di un peccatore!».

Ma Zacchèò, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Donaci, Signore,

una vera, nuova e più approfondita
conoscenza di te.

Anche attraverso le parole

che non comprendiamo,

fa' che possiamo intuire con l'affetto del cuore
il mistero tuo che è al di là di ogni comprendere.

Fa' che l'esercizio di pazienza della mente,

il percorso spinoso dell'intelligenza

sia il segno di una verità

che non è raggiunta semplicemente

coi canoni della ragione umana,

ma è al di là di tutto

e, proprio per questo, è la luce senza confini,

mistero inaccessibile e insieme nutritivo

per l'esistenza dell'uomo,

per i suoi drammi e le sue apparenti assurdità.

Donaci di conoscere te, di conoscere noi stessi,

di conoscere le sofferenze dell'umanità,

di conoscere le difficoltà

nelle quali si dibattono molti cuori

e di ritornare a una sempre nuova

e più vera esperienza di te. Amen.

Carlo Maria Martini

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione....

lettore 1:

(alla fine:) Padre, fonte amorosa della vita e della speranza, ti preghiamo

per ogni fratello che geme e piange; per quanti non riusciamo a confortare: dona a tutta la gente che soffre, al tuo popolo di poveri, forza nella tribolazione e fiducia per i giorni d'angoscia; così rinvigoriti dal tuo soccorso possiamo tutti giungere all'alba della risurrezione qui e nella vita eterna [per Cristo nostro Signore che ci ha insegnato a pregare così]:

Turoldo - Ravasi

Padre nostro...

lettore 3:

Salva la tua creatura, Signore,
l'uomo che porta l'immagine tua:
che non rovini per sempre nel male
chi hai redento col sangue da morte.
Uomini schiavi, oppressi, malati,
uomini senza nessuna speranza:
turbe di Lazzari intorno ai palazzi,
morenti a turbe in mezzo ai deserti!
Ed altri uomini empi e rapaci,
tutti in peccato, sedotti e perduti,
e leggi ingiuste, torture, violenze,
e sempre il giusto che paga e muore.
Fa' della chiesa un paese di liberi,
una splendente città di salvati....

David Maria Turoldo

Amen Amen Amen